



DI ROMA

BKO



CON MUSSORGSKY I QUADRI «SUONANO» MA PIANO PIANO

**Maurizio Baglini pubblica un doppio
cd con tutte le musiche pianistiche
di Modest Petrovic Mussorgsky,**



Mussorgsky
*Pictures
at an Exhibition
and all other
Piano Works*
Maurizio Baglini
(pianoforte)
Decca 481 1413
(2 cd)

impresa degna delle indubbe qualità di questo pianista fervido e brillante. La fama di autore per pianoforte per Mussorgsky è legata esclusivamente ai *Quadri di una esposizione*, del 1874, divenuto nel tempo uno dei monumenti musicali più celebrati dell'Ottocento, capolavoro supremo anche se anomalo per la carriera del grande compositore. Mussorgsky non intese mai utilizzare il pianoforte come strumento prediletto, al contrario gli riservò uno spazio intimo e riservato.

Nei *Quadri di una esposizione* (immagine musicale della visita a una mostra, opera per opera) l'idea della traduzione di immagini pittoriche in musica è sviluppata proprio in relazione al problema dei «linguaggi». L'aspirazione di Mussorgsky, evidente nel *Boris Godunov* e anche nelle opere successive, fu quella di plasmare il canto sul linguaggio parlato, per cui l'Opera lirica ideale (ma nel senso di «vera»), dal suo punto di vista, non era né quella italiana in cui il testo scritto è pretesto indispensabile per l'organizzazione del linguaggio musicale, né quella tedesca dove il testo poetico partecipa a quella unità dell'arte in sé che Wagner perseguì come sintesi di elementi sonori, letterari e figurativi in un'idea di teatro totale.

Mussorgsky predilesse una terza via, peraltro già sondata da alcuni compositori russi che lo precedono immediatamente come Dargomyzhsky, in base a cui la parola detta coincide con quello del canto, per una sorta di musicalità del parlato intrinseca alle varie lingue e presente al suo massimo livello in quella russa. Al pianoforte una simile tesi non è ovviamente percorribile, ma Mussorgsky usò quello strumento per costruire ugualmente una lingua musicale «parlante», nel senso di esplicitiva di ciò che di volta in volta le corrisponde specie sul piano visivo, come risulta da tutti i brani. Non è ancora l'impressionismo e non è l'espressionismo, ma una colossale e commovente elaborazione dove sobrietà e lirismo sono fatti della stessa sostanza.

ia
e,
tonio

),
na
:embre